

## **Avvio del nuovo anno pastorale . “Passo dopo passo”**

L'estate si è consumata tra momenti di distensione e di preoccupazione. Il nostro territorio è coinvolto in difficoltà che entrano nella media nazionale e, talvolta, la superano. Non mancano problemi in ordine all'occupazione e all'ambiente. Si lamentano carenze istituzionali dovute a molteplici fattori interni ed esterni. Sono evidenti i disagi, tanto tra i giovani, quanto tra gli anziani. Alcune questioni sono probabilmente risolvibili con l'impegno concertato delle forze in gioco, altre rimarranno, purtroppo, irrisolte. In ogni caso è necessario passare dalla denuncia retorica, che nasconde secondi fini, all'annuncio costruttivo, che mira al bene comune.

Può essere questo il proposito socializzante che concretizza l'impegno per il nuovo anno pastorale della nostra Diocesi. Proclamandosi la Chiesa, “esperta in umanità”, non deve, infatti, mancare una ricaduta nel sociale dello spirituale. Non si tratta di ingerenza, bensì di impegno, dal momento che il vangelo è testimonianza di carità. Questa muove primariamente verso Dio e conseguentemente verso il prossimo. I fratelli non vanno strumentalizzati ai propri interessi, ma accolti nella loro identità.

Occorre perciò “camminare insieme” nel confronto costruttivo, che non significa uguali opinioni ed emozioni, ma comune volontà di costruire, cercando insieme la verità nel confronto, nella collaborazione, nell'accordo.

L'estate ha visto il lancio della missione “Giovani per i giovani”. Centinaia di ragazzi si sono incontrati per vie e piazze, manifestando la volontà di stare insieme per riscoprire i valori spirituali e la sana allegria. Ora si continua nella marcia. Marcia, anche fisica, che vedrà i giovani di tutta la Diocesi muoversi da ogni Parrocchia e Comune verso Tarquinia, il prossimo 5 ottobre, dove ci si incontrerà per un momento di fraternità e di preghiera culminante con la concelebrazione eucaristica prevista per le ore 18.00 nella chiesa di San Francesco. È il “via” per nuovi momenti di impegno sociale e di formazione religiosa. Gesù Cristo, rimane, soprattutto per i giovani, «la Bellezza che salva». E, come ebbe a dire nel 2002, l'allora card. Ratzinger, “dobbiamo imparare a vederlo. Se noi lo conosciamo non più solo a parole, ma veniamo colpiti dallo strale della sua paradossale bellezza, allora facciamo veramente la sua conoscenza e sappiamo di lui non solo per averne sentito parlare da altri”.

A precedere questo momento giovanile, che ricorda le passeggiate autunnali di Don Bosco, è la solenne inaugurazione dell'anno pastorale prevista per il 1° ottobre, alle ore 18,30 nella Cattedrale di Civitavecchia. Mettiamo sotto gli auspici di Santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni, la missione diocesana dei giovani, così da invocare la rinascita spirituale delle nuove generazioni con la preghiera comunitaria, con l'impegno fattivo, con la testimonianza personale.

Il 4 ottobre, poi, festa di San Francesco d'Assisi, alle ore 21.00, l'Azione Cattolica organizzerà una veglia di preghiera nella Cattedrale di Civitavecchia, in onore del santo titolare.

In quest'attuale “emergenza educativa”, come diagnostica Benedetto XVI, s'impone l'urgenza di “cammina insieme” per riscoprire la matrice spirituale della persona umana, per ritrovare il senso della vita oltre la vita, per soccorrere quanti nel cammino s'accasciano al suolo per sciagure proprie e omissioni altrui. Auguro a tutti buon anno pastorale, assicurando il quotidiano ricordo nella preghiera. Ringrazio quanti stanno collaborando con i sacerdoti alle molteplici iniziative diocesane. Un particolare ringraziamento ai responsabili civili e militari, che sovente collaborano con passione e sacrificio, condividendo l'esigenza di riqualificare socialmente le nostre città e contrade. Un vivo ringraziamento ai giovani che ci stanno insegnando quanto scoprono dell'umanesimo cristiano.

Maria Santissima, mediatrice della divina Grazia, ci sia di aiuto con i nostri santi Patroni.

✠ Carlo Chenis